



COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE

Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 Registro Deliberazioni

OGGETTO: VARIANTE N°9 AL P.I. VARIANTE VERDE N°3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. N°4/2015. PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventidue** addì **otto** del mese di **settembre** alle ore **20:00** nella Sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Straordinaria, di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nominativo	Presenti - Assenti	Nominativo	Presenti - Assenti
RUTA Giovanni	Presente	MARINI GASPARE	Presente
SARTORI Paolo	Presente	CAPUZZO LUCA	Presente
DANESE Irene	Assente	MARIN DEVID	Presente
DE CAO LORENZO	Presente	CHERUBIN Lisa	Presente
PASQUALOTTO Alice	Presente	MENEGAZZI PAOLO SILVIO	Assente
CAVAZZA CONSUELO	Presente	DUSI MARINA	Assente
ZAMBONI FRANCESCA	Presente		

Presenti: 10 Assenti: 3

Partecipa all'adunanza, con funzioni consultive e di assistenza il Segretario Comunale dott. UMBERTO SAMBUGARO.

Il Presidente Giovanni RUTA, constatato legale il numero degli intervenuti e assunta la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare circa l'oggetto sopraindicato depositato nei termini presso l'Ufficio Segreteria.

D.C.C. n. 31 del 08-09-2022

OGGETTO: VARIANTE N°9 AL P.I. VARIANTE VERDE N°3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. N°4/2015. PRESA D'ATTO MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sul ruolo e competenze del Consiglio Comunale;

Visti i pareri, espressi sulla proposta di deliberazione dai Responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Premesso che:

- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26/03/2012 è stato adottato il PAT (Piano di Assetto del Territorio) comunale, ai sensi dell'art. 15 della L. R. n. 11/2004;
- il Piano di Assetto del Territorio è stato approvato in Conferenza di Servizi avvenuta il 30/04/2013 con la Regione Veneto e la Provincia di Verona ed è stato ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 926 del 18/06/2013 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 55 del 02/07/2013;
- il P.A.T. è entrato in vigore il 17 Luglio 2013, quindici giorni dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- con deliberazione del Commissario Straordinario dott. Alberto Lorusso (con i poteri del Consiglio Comunale) n° 11 del 24/11/2014 e n° 2 del 29/01/2015 è stato approvato il 1° Piano degli Interventi - Prima fase consistente nell'allineamento del PRG e delle Norme Tecniche con le prescrizioni del PAT approvato;
- con delibera di Commissario Straordinario n° 22 del 28/05/2015 "Modifica del perimetro dei centri abitati" è stata adottata una prima variante al P.I.;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29.07.2016 è stata approvata la Variante al P.I. (2° fase);
- con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 25.01.2017 è stata approvata la seconda variante (variante verde anno 2016) al P.I.;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 21.12.2018 è stata approvata la terza variante (variante verde n°2) al P.I.;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 21.12.2018 è stata approvata la quarta variante al P.I.;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 24.11.2021 è stata approvata la quinta variante al P.I. di adeguamento delle NTO al P.I.;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 21.02.2022 è stata approvata la sesta variante al P.I. di adeguamento dello strumento urbanistico ai lavori dell'intersezione tra la S.P. 19 e via Centenaro;

Preso atto che la L.R. n°4/2015 prevede all'art. 7 che:

- comma 1: Entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, i comuni pubblicano nell'albo pretorio, anche con

modalità on-line, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili;

- comma 2: il "comune, entro sessanta giorni dal ricevimento, valuta le istanze e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo, le accoglie mediante approvazione di apposita variante al piano degli interventi (PI) secondo la procedura di cui all'articolo 18, commi da 2 a 6, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ovvero, in assenza del piano di assetto del territorio (PAT), di variante al piano regolatore generale (PRG) con la procedura prevista dai commi 6 e 7 dell'articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni";

Considerato che in ottemperanza alla legge sopraccitata si è provveduto a pubblicare un avviso (prot. n° 336 del 12.01.2022) per raccogliere le domande degli interessati alla riclassificazione di aree edificabili;

Dato atto che sono pervenute n° 4 istanze al protocollo generale;

Vista la determinazione dell'Area Tecnica n° 660 del 07-12-2021 con la quale è stato conferito l'incarico per la redazione della Variante Verde n° 3 al Piano degli Interventi al pianificatore territoriale Decolli Trejsi Vittoria con studio in Corte Bentivoglio 42 a Verona – CAP 37131;

Preso atto che sono state valutate dal tecnico incaricato le domande pervenute come segue:

- n° 4 sono state ritenute accoglibili: n°1 con la riclassificazione in zona agricola dei lotti marginali ai comparti edificati e contermini alla zona agricola; n° 2 con la riclassificazione a verde privato dei lotti all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata e n° 1 in parte in zona agricola e in parte in verde privato;

Visti gli elaborati progettuali predisposti dal pianificatore territoriale Decolli Trejsi Vittoria con studio in Corte Bentivoglio 42 a Verona – CAP 37131 di seguito descritti:

- Elaborato 1 – Relazione tecnica;
- Elaborato 2 – Fascicolo schede varianti;
- Elaborato 2.1 – Z.T.O. Quadrante Nord;
- Elaborato 2.2 – Z.T.O. Quadrante Sud;
- Asseverazione di non necessità della redazione della VCI ai sensi della DGRV n° 2948 del 06-10-2009;

Considerato che, sulla base del parere motivato n° 259 del 14/10/2021 della commissione Regionale VAS per le varianti verdi, non è più necessaria la verifica di assoggettabilità a VAS in Regione Veneto;

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n° 22 del 31/05/2022 sono state valutate le istanze presentate dai cittadini ed è stata adottata la conseguente variante tematica al Piano degli Interventi "Variante verde n° 3 al piano degli Interventi per la riclassificazione di aree edificabili ", ai sensi dell'art. 7 comma 2 della Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali";

- le ditte richiedenti sono state puntualmente informate delle determinazioni del Consiglio comunale di cui alla suddetta delibera;
- in data 10/06/2022 è stato pubblicato all'Albo pretorio e sul sito del Comune l'Avviso di deposito degli elaborati costituenti la variante;
- tale avviso è stato reso pubblico e chiunque poteva presentare osservazioni a partire dal giorno 11/07/2022 ed entro il giorno 10/08/2022;
- che nei termini sopraccitati non sono pervenute osservazioni/opposizioni;

Rilevato che:

- la variante urbanistica adottata è conseguente ad istanze formulate unilateralmente dai privati proponenti la modifica dello strumento di pianificazione urbanistica generale;
- per effetto della presente variante, le aree identificate, per le quali si riconosce la coerenza con le finalità di contenimento del consumo del suolo, vengono private della potenzialità edificatoria attribuita dal vigente strumento urbanistico comunale (PI);
- ai sensi del comma 3 dell'art. 7 della suddetta LR 4/2015, le eventuali varianti di cui al capo precedente non influiscono comunque sul dimensionamento del P.A.T. e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU);

Visto l'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m. e i., e in particolare quanto disposto dai seguenti commi:

4. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.
5. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.
6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

Richiamato l'art. 78, commi 2 e 4 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che:

“2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione, sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini, è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”;

Ritenuto procedere alla votazione complessiva della variante verde al Piano degli Interventi alla quale possono partecipare anche i consiglieri in capo ai quali è sussistito l'obbligo di astensione per le singole votazioni delle varie schede;

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano la presente proposta di deliberazione. Effettuata la votazione ed eseguito il computo dei voti si riscontra il seguente risultato:

consiglieri presenti: n. 10

consiglieri votanti: n. 8

voti favorevoli: n. 8

voti contrari: --

consiglieri astenuti: n. 2 (Marin, Cherubin)

DELIBERA

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di prendere atto che nei termini di deposito della deliberazione di Consiglio Comunale n° 22 del 31/05/2022 di adozione della variante n° 9 al P.I. – variante verde n° 3 al Piano degli Interventi del Comune di Albaredo d’Adige non sono pervenute osservazioni;
3. Di approvare la variante n° 9 al P.I. – variante verde n° 3 al Piano degli Interventi del Comune di Albaredo d’Adige, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 4/2015, predisposta dal pianificatore territoriale Decolli Trejsi Vittoria con studio in Corte Bentivoglio 42 a Verona – CAP 37131 di cui ai sottoelencati elaborati in atti presso l’Ufficio Tecnico Comunale:
 - Elaborato 1 – Relazione tecnica;
 - Elaborato 2 – Fascicolo schede varianti;
 - Elaborato 2.1 – Z.T.O. Quadrante Nord;
 - Elaborato 2.2 – Z.T.O. Quadrante Sud;
 - Asseverazione di non necessità della redazione della VCI ai sensi della DGRV n°2948 del 06-10-2009;
4. Di precisare che le aree oggetto di riclassificazione di cui alla presente variante vengono private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e assumono caratteristiche di inedificabilità fino all’approvazione di una eventuale futura variazione dello stesso;
5. Di disporre la trasmissione della variante alla Provincia di Verona, come previsto dall’art.18, comma 5, della L.R. 11/2004;
6. di disporre la trasmissione alla Giunta Regionale, come previsto dall’art.18, comma 5 bis, della L.R. 11/2004, dell’aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all’art.11 bis della medesima L.R. 11/2004;
7. di dare atto che la variante diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune;
8. di dare atto che la minore entrata conseguente alla presente deliberazione rileva valori poco significativi rispetto al totale delle previsioni dei capitoli di riferimento peraltro influenzati da altri elementi che possono incidere sugli stanziamenti di bilancio fino a fine esercizio.
Si ritiene quindi di confermare le attuali previsioni di bilancio, rinviando eventuali riallineamenti al prossimo assestamento di bilancio;
9. Di dare mandato ai Responsabili dell’Area Tecnica e del servizio Tributi per gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

Successivamente il Consiglio Comunale, è chiamato dal Presidente a deliberare l’immediata eseguibilità del presente provvedimento.

Con voti, espressi in forma palese, si riscontra il seguente risultato:

consiglieri presenti: n. 10

consiglieri votanti: n. 8

voti favorevoli: n. 8

voti contrari: --

consiglieri astenuti: n. 2 (Marin, Cherubin)

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Giovanni RUTA

Documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

Il Segretario Comunale

dott. UMBERTO SAMBUGARO

Documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.
